

PROP 7074 / 2026

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: DEIEZIONI CANINE E DECORO URBANO

Il Consiglio comunale di Torino

PREMESSO CHE

- nella città di Torino risultano censiti circa 85.000 cani iscritti all'anagrafe canina, a conferma di una diffusione estremamente significativa degli animali da compagnia nel tessuto urbano con un trend di crescita costante negli ultimi anni;
- Torino è tra le città italiane con la più alta presenza di animali domestici e circa il 46% delle famiglie possiede almeno un cane;
- la diffusione capillare dei cani sul territorio urbano comporta inevitabilmente un impatto rilevante sulla gestione dello spazio pubblico, sul decoro urbano e sulle condizioni igienico-sanitarie.

CONSIDERATO CHE

- il Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani della Città di Torino n. 280 all'art. 37 stabilisce espressamente che i proprietari o detentori di cani abbiano l'obbligo di raccogliere le deiezioni solide prodotte dagli animali su tutte le aree pubbliche o aperte al pubblico e di conferirle nei contenitori per rifiuti, al fine di garantire igiene e decoro urbano;
- lo stesso regolamento stabilisce inoltre che i proprietari o accompagnatori devono essere sempre muniti di strumenti idonei (sacchetti o palette) per la raccolta delle deiezioni, fatta eccezione per alcune categorie protette come non vedenti o persone con disabilità motorie;
- il Regolamento del verde pubblico e privato della Città di Torino n. 317, all'art. 86 prevede analogamente l'obbligo di raccolta delle deiezioni anche nelle aree verdi e nelle aree cani, a tutela dell'igiene e del decoro urbano;
- la violazione di tali obblighi comporta sanzioni amministrative comprese tra 25 e 500 euro, a seconda della tipologia di infrazione (mancata raccolta o mancato possesso di strumenti).

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- la presenza diffusa di animali da compagnia rappresenta un elemento positivo dal punto di vista sociale e relazionale, ma richiede politiche adeguate per garantire una convivenza equilibrata tra proprietari, cittadini e ambiente urbano;

- la mancata raccolta delle deiezioni canine costituisce un problema di igiene pubblica, sicurezza sanitaria, accessibilità e decoro urbano, con impatti negativi sulla qualità dello spazio pubblico, in particolare su marciapiedi, parchi, aree gioco e zone commerciali;
- la normativa comunale vigente è finalizzata proprio a prevenire tali problematiche e a promuovere una convivenza civile tra cittadini e animali domestici.

EMERSO INFINE CHE

- dati forniti dalla Polizia Locale evidenziano che nel 2024 sono state elevate solo quattro sanzioni per mancata raccolta delle deiezioni canine, nonostante la diffusione del fenomeno e le segnalazioni dei cittadini;
- il tema delle deiezioni canine è oggetto di frequente attenzione da parte della stampa locale e del dibattito pubblico, a dimostrazione della sua rilevanza per il decoro urbano e la qualità della vita nei quartieri;
- la presenza di un elevato numero di cani in città richiede politiche strutturate di prevenzione, informazione, controllo e responsabilizzazione dei proprietari.

CONSIDERATO CHE

- il controllo sociale diffuso, inteso come presenza attiva, consapevole e responsabile dei cittadini nello spazio pubblico, costituisce uno strumento fondamentale di prevenzione dei comportamenti incivili e contribuisce in modo significativo al miglioramento del decoro urbano e della qualità della vita;
- numerosi studi e buone pratiche adottate in ambito nazionale ed europeo dimostrano che la combinazione di informazione, responsabilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza produce risultati più efficaci e duraturi rispetto al solo ricorso alle sanzioni.

CONSIDERATO CHE

- i dati relativi alle sanzioni per la mancata raccolta delle deiezioni canine risultano estremamente ridotti rispetto alla diffusione del fenomeno e al numero complessivo di cani presenti sul territorio comunale;
- tale circostanza può essere in parte ricondotta al fatto che le passeggiate con i cani avvengono frequentemente nelle prime ore del mattino e nelle ore serali, fasce orarie nelle quali la presenza degli agenti di Polizia Locale sul territorio può risultare necessariamente più limitata;
- la Polizia Locale è chiamata a svolgere una pluralità di funzioni fondamentali per la sicurezza urbana, la viabilità, il rispetto dei regolamenti e la tutela del territorio, e le risorse disponibili non consentono un controllo costante e capillare di tutti i comportamenti individuali nello spazio pubblico.

RITENUTO CHE

- sia necessario garantire il rispetto degli obblighi previsti dai regolamenti comunali attivando azioni di controllo più diffuse e un modello sanzionatorio tempestivo ed efficace;
- sia ugualmente utile investire su un maggior livello di responsabilità civica diffusa e sul controllo sociale esercitato dalla comunità con iniziative di informazione, sensibilizzazione, prevenzione

- finalizzate a migliorare il decoro urbano e la qualità della vita nei quartieri;
- sia interesse pubblico assicurare una convivenza equilibrata tra cittadini e animali domestici nel rispetto delle norme e dello spazio pubblico anche garantendo costante monitoraggio della situazione;
 - la promozione di una cultura del rispetto degli spazi pubblici e della convivenza civile rappresenti un obiettivo strategico dell'amministrazione comunale.

IMPEGNA

Il Sindaco, le Assessore e gli Assessori competenti:

- a promuovere momenti di confronto e progettualità sul tema, anche in collaborazione con le scuole e le Circoscrizioni, per coinvolgere i cittadini al fine di aumentare il livello di responsabilità civica diffusa e il controllo sociale esercitato dalla comunità, stimolando comportamenti responsabili e azioni di dissuasione;
- ad attivare sperimentalmente, in un'area circoscritta della città, il controllo e l'azione sanzionatoria a carico di addetti dedicati, secondo il modello già utilizzato da GTT con la presenza degli ausiliari del traffico sulle strade per il controllo delle violazioni sulla sosta o degli assistenti alla clientela sui mezzi pubblici per la verifica dei titoli di viaggio.

Firmato congiuntamente dalle Consigliere Lorenza Patriarca e Amalia Santiangeli.

Torino, 06/03/2026

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Lorenza Patriarca